

8 marzo 2017, ore 18.00
presso la Casa dell'Aviatore, Viale dell'Università 20,
conferenza a due voci sul tema:

"A fronte di una crisi identitaria dell'Unione Europea,
è da ritenersi ancora appropriato il suo inno tratto dalla 9^a sinfonia di Beethoven?"

Interverranno:

- **il Generale Vincenzo Camporini**,
già Capo di Stato Maggiore della Difesa ed ora Vice Presidente dell'Istituto Affari Internazionali;

- **il Maestro Michele dall'Ongaro**,
Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Introduce:

- **il Gen. Giancarlo Naldi**
già Direttore del Centro Studi Militari Aeronautici ed ora responsabile del ciclo di conferenze sull'attualità

Presentazione

Da ancora prima che nascesse, l'Unione Europea è stata sempre presentata come fonte di benefici, di sviluppo e di pace, ma raramente si è parlato di lei in termini di doveri verso le Nazioni che la compongono. Questo è quanto viene chiaramente percepito dalla gente comune che fa risalire questa crisi d'identità alla crisi economica in corso che ha portato a degli squilibri inaccettabili tra nord e sud dell'Unione, con, da una parte, una Germania egemone che pare abbia dimenticato gli aiuti che le sono stati dati con l'azzeramento dei suoi debiti nel '52.

Anche nel nostro Paese le cose non vanno bene e si avverte in modo drammatico il progressivo impoverimento delle famiglie mentre assistiamo ad un'immigrazione di portata biblica di fronte alla quale il nostro Paese è stato lasciato solo per tanto tempo ed avverte la sua impotenza.

La gravità della situazione è sfociata in una inevitabile crisi politica con l'inevitabile attribuzione della responsabilità agli altri e, di fronte all'alimentazione di questo modo sentire, sembrano scomparsi i valori che avevano ispirato De Gasperi, gli altri padri fondatori e, molto tempo prima, Schiller nella composizione di un testo così ricco di ideali di fratellanza da indurre lo stesso Beethoven ad inserirlo felicemente come "Inno alla gioia" nella sua 9^a sinfonia, e L'Unione Europea ad utilizzarlo come suo inno.

A chiarirci i termini della situazione sinteticamente accennata ci saranno il Generale Camporini, che ha saputo fondere la sua non comune esperienza nelle relazioni internazionali, maturata nel campo della Difesa, con una innata passione per la geopolitica al punto da divenire Vice Presidente dell'Istituto Affari Internazionali.

Alle sue osservazioni pragmatiche seguiranno le riflessioni del Maestro dall'Ongaro su come Beethoven sia riuscito a mettere in musica un testo così denso di contenuti di grande valore etico, come ben sottolineano queste poche righe prese ad esempio:

Abbracciatevi, moltitudini!
Questo bacio vada al mondo intero Fratelli,
sopra il cielo stellato
deve abitare un padre affettuoso.

Senza voler svelare in questa sede l'originalità dell'approccio analitico seguito nella sua esposizione da un valente musicista qual è il Maestro dall'Ongaro divenuto per elezione - il che la dice lunga sulla sua bravura - Presidente e Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, siamo certi che le sue considerazioni sull'"Inno alla gioia" saranno tali da trasformare la conferenza in un esame di coscienza collettivo che ci farà tornare a casa con i nostri buoni propositi fortemente ravvivati.

Per registrarsi scrivere a : segreteria@cesmamil.org

N.B.: Possibilità per tutti i partecipanti di trattenersi a cena al termine dell'evento prenotandosi sul posto prima della conferenza.

Per gli uomini è di rigore l'uso di giacca e cravatta ed è fatto divieto di indossare jeans

